

CINEMA

12 anni schiavo

Siamo di fronte a uno degli aspetti più inquietanti della storia, la schiavitù, e al suo perdurare ancora nel XIX secolo. Il regista vuole denunciarli chiaramente, rifacendosi a una fonte più vicina possibile ai fatti, l'autobiografia di un violinista nero di Saratoga, rapito nel 1841 per esser fatto schiavo nelle piantagioni della Louisiana e ritornato libero dopo 12 anni. Soprusi, sentimenti meschini, violenze psicologiche prima che fisiche, con descrizioni tese, a volte, a dimensione quasi surreale. Ma anche tenacia e rettitudine dello sfortunato musicista, che non perde la speranza. Ha vinto con merito il premio Oscar come miglior film dell'anno.

Regia di Steve McQueen; con Chiwetel Ejiofor, Brad Pitt, Michael Fassbender.

Raffaele Demaria



Allacciate le cinture

Ozpetek ama il mare trasparente pugliese. È qui il nuovo film, un intreccio di storie sentimentali, tra passione e amore, maschili e femminili. Entra di colpo il dramma: il tumore colpisce la vivace Elena, madre di due figli e sposata con l'infedele Antonio.

Il mélo si fa tragedia e sarebbe bene se il regista scavasse nell'anima più del solito, ma si ferma alla soglia del profondo, passa oltre, e descrive. L'amore per la forma – corpi, luoghi, la bella musica, la recitazione curata (perfetti Scicchitano come gay misurato e la Minaccioni nella malata Egle), si unisce a una narrazione corale, interessante, ma che rimane in superficie.

Regia di Ferzan Ozpetek; con K. Smutniak, F. Arca, F. Scicchitano, C. Crescentini, F. Scianna.

Giovanni Salandra



La Bella e la Bestia

La fiaba settecentesca sull'impossibile amore tra Belle e la Bestia ha affascinato nel tempo scrittori, poeti e cineasti, dando vita a innumerevoli riletture (da quella di Cocteau a quella della Disney) e variazioni sul tema (il *Fantasma dell'Opera* e *King Kong*, per citarne un paio). Christophe Gans ambisce chiaramente a lasciare il segno ma, a parte la novità dovuta all'approccio molto filologico e a un certo fascino dell'ambientazione, non riesce nell'intento. Il film si lascia vedere, ma la povertà dei dialoghi, l'incertezza nella narrazione e la non esaltante performance del cast, lo relegano, non sappiamo dire quanto suo malgrado, nell'angusta categoria dei film per adolescenti.

Regia di Christophe Gans; con V. Cassel, L. Seydoux, G. Depardieu, A. Dussollier, E. Noriega, M. Charleins.



Cristiano Casagni

VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

12 anni schiavo: consigliabile, problematico, dibattiti.

Allacciate le cinture: consigliabile, superficialità (prev.).

La Bella e la Bestia: consigliabile, semplice.